

Progetto di una Uda “flipped”

Titolo: SUONI, QUADRI,
STORIE _____

Docente: LUCIA VIALE _____

Tipo di scuola (Liceo, Professionale...): SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO _____

Materia: MUSICA _____ Classe: PRIMA MEDIA

Scelta dell'argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

L'opera “Quadri da un'esposizione” di M. Musorgskij

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Per attivare interesse e curiosità degli studenti, introduco in classe la prima attività (ascolto del brano “Limoges – La grande nouvelle” – uno dei brani dell'opera) SENZA dire agli alunni il titolo del brano, né l'autore. Dopo aver spiegato agli alunni che la musica descrive un ambiente, chiedo a ognuno di ascoltare il brano per poter rispondere a questa domanda: “Secondo te, QUALE ambiente descrive questa musica?”

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Non è necessario svolgere attività prima della prima lezione; si richiedono, però, preconcoscenze relative ai parametri per l'analisi di un brano musicale (colore, timbro, dinamica, movimento, ritmo, forma). L'argomento che ho scelto è solitamente trattato nel corso della terza media, ma l'opera è particolarmente appropriata alle attività che intenderei svolgere e che sono adatte a una classe prima: infatti, oltre ad introdurre e far conoscere i “Quadri da un'esposizione” intendo, con questo lavoro, impegnare la classe in un'attività piacevole e stimolante che, anche grazie al lavoro di gruppo, accresca l'interesse e la partecipazione. Al termine delle lezioni, infatti, gli studenti dovrebbero essere maggiormente in grado di riconoscere la valenza espressiva del linguaggio musicale e di dare giustificazione delle proprie ipotesi interpretative indicando le caratteristiche sonore da cui sono state ricavate.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

PRIMA ATTIVITA':

Ascolto del brano “Limoges – La grande nouvelle” nella versione per orchestra; dopo aver spiegato agli alunni

che la musica descrive un ambiente, chiedo a ognuno di ascoltare il brano per dirmi di quale ambiente, secondo lui, si potrebbe trattare. Raccolgo le risposte di ogni alunno scrivendole alla lavagna e raggruppando quelle simili. Chiedo agli alunni perché hanno dato quelle risposte e quali elementi della musica ascoltata hanno suggerito loro quelle immagini. Per aiutarli nell'analisi del brano, consegno loro una scheda con domande/suggerimenti (in allegato). Dopo aver "dato la soluzione" (il brano descrive la piazza dove si svolge il mercato e dove i cittadini si fermano a chiacchierare degli avvenimenti successi in paese), sempre SENZA rivelare il titolo, faccio notare agli alunni come uno stesso brano possa suscitare impressioni diverse a diverse persone che lo ascoltano. Spiego anche che una stessa musica potrebbe suggerire immagini diverse quando suonata da altri strumenti, in altre versioni. A tale proposito, propongo l'ascolto del medesimo brano nella versione originale (per pianoforte). Chiedo poi agli alunni di dirmi se questa versione suggerisce loro risposte differenti alla domanda iniziale o se le loro idee rimangono le stesse. Delle due versioni ascoltate, chiedo loro se ne preferiscono una, ovvero se reputano che una versione descriva la scena del mercato con più efficacia rispetto all'altra. Chiedo anche quale versione ognuno preferisca, in base al proprio gusto personale. Invito tutti a visionare la presentazione prezzi (<https://prezi.com/bnk2s7yhnwii/quadri-musicali/>) per scoprire:

- 1) chi è l'autore del brano
- 2) il titolo dell'opera di cui il brano fa parte
- 3) il titolo del brano (c'è un "piccolo trabocchetto": la presentazione prezzi offre una breve introduzione sull'opera per poi passare all'ascolto dei singoli quadri; tra questi, gli alunni dovranno riconoscere Limoges. Potranno riconoscerlo, però, solo prestando particolare attenzione: la versione che ho inserito in sottofondo è una "terza versione" (non sentita in classe), cantata dagli Swingle Singers, che ho scelto perché particolarmente divertente e molto adatta a descrivere il chiacchierare della gente nel mercato – si tratta infatti di una versione vocale. Comunque, alla "slide" successiva ho inserito la descrizione del brano, dalla quale tutti gli alunni possono riconoscere che si tratta di quello sentito in classe).

SECONDA ATTIVITA':

In classe, chiedo se tutti hanno riconosciuto il brano e invito a dirmi il titolo. Inoltre, per accertarmi che tutti abbiano compreso e ricordino le informazioni relative a Musorgskij e ai Quadri, riassumo i concetti più importanti ponendo domande ai ragazzi, stimolandoli a intervenire e chiedendo la loro partecipazione. Questa lezione frontale (con la partecipazione degli alunni) mi permette di capire se alcune informazioni sono state poco chiare per loro: colgo l'occasione per spiegare in dettaglio, e poi termino la spiegazione aggiungendo le nozioni relative al "Gruppo dei Cinque" (intellettuali russi, di cui Musorgskij faceva parte). Introduco l'attività successiva.

TERZA ATTIVITA' (in 2 lezioni):

(Questa attività prevede di svolgere, a casa, una ricerca di immagini in rete; richiede quindi di essere divisa in due lezioni (le lezioni sono di 1 ora ciascuna). Durante la prima lezione, si inizierà il lavoro di gruppo. Si cercheranno poi le immagini come compito per casa. Infine, nell'ultima lezione si terminerà il lavoro di gruppo integrandolo con le immagini scelte. Si rappresenterà il racconto creato).

Divido la classe in gruppi proponendo l'ascolto di "Gnomus" (primo quadro; versione orchestrale) e spiegando il lavoro che si dovrà fare: ascoltando la musica, ogni gruppo dovrà immaginare e scrivere un breve racconto delle avventure dello gnomo malvagio (che sta correndo nel bosco buio e tetro). Durante la scrittura del racconto, ogni gruppo dovrà riascoltare il brano più volte, secondo necessità; infatti, racconto e musica dovranno essere STRETTAMENTE legati poiché, alla fine, ogni gruppo dovrà esporre alla classe il proprio racconto: il brano, o sezioni di esso, dovrà essere parte integrante dell'esposizione, quindi ogni gruppo deve pensare in quale modo utilizzare il "sottofondo musicale".

ASSEGNAZIONE DEI RUOLI NEL GRUPPO:

- 1) E' necessario spiegare subito ai ragazzi che durante la loro esposizione potrebbero avere necessità di "stoppare" il sottofondo musicale in determinati momenti: assegno quindi a un membro di ciascun gruppo il ruolo di "cronometrista"; l'alunno potrà recarsi, al bisogno, al lettore cd e prendere nota dell'istante in cui il gruppo vuole fermare o riprendere la musica (visionando il display che segna lo scorrere dei secondi). Comunque, durante la scrittura del racconto il brano sarà suonato "a loop"

cosicché i ragazzi possano ascoltarlo in ogni momento

- 2) Propongo, in vista della rappresentazione finale, di cercare in rete immagini che illustrino i vari momenti del racconto e/o che siano particolarmente adatte a descrivere la musica. Le immagini dovranno accompagnare l'esposizione. Questa attività di ricerca dovrà essere svolta a casa; il componente del gruppo che dovrà ricercare le immagini potrà nel frattempo, durante il lavoro IN AULA, impegnarsi nel ruolo di "moderatore" (leggere al punto 4)
- 3) Un altro componente del gruppo dovrà invece preparare dei propri disegni/ideare oggetti di scena, che accompagneranno sempre l'esposizione del racconto.
- 4) Gli altri membri del gruppo si dedicheranno all'invenzione del racconto (anche, però, con la collaborazione degli altri, cercando di tenere conto delle loro idee: è qui che diventa cruciale il ruolo del moderatore).

Prima di cominciare, invito tutti ad ascoltare di nuovo "Gnomus" e indico ai ragazzi come il brano si suddivide in sezioni (stoppando la musica al termine di ogni sezione, faccio notare i cambi di dinamica, di velocità, della melodia, le ripetizioni, e le pause che a volte precedono l'inizio della parte successiva). Ad ogni cambio di sezione, leggo ai ragazzi il minuto e i secondi corrispondenti, in modo che possano tutti prendere nota dei tempi per avere un primo schema "a grandi linee" della struttura del brano. Controllo spesso tutti i gruppi durante l'ora, ascoltando, dando consigli e aiutando ogni gruppo a giungere a una soluzione positiva.

Durante l'ultima lezione, i gruppi avranno a disposizione del tempo per ricopiare il racconto in bella copia, decidere chi lo leggerà/assegnare ruoli (chi mostrerà i disegni, chi le immagini, chi si occuperà della musica e quindi dovrà posizionarsi al lettore cd, come usare eventuali oggetti, ...) e, in generale, organizzare la rappresentazione. Quindi, ogni gruppo espone alla classe la storia inventata utilizzando a piacere il sottofondo musicale e le illustrazioni.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

Al termine di ogni esposizione, sollecito tutti gli alunni a rilevare gli aspetti positivi del proprio lavoro e di quello degli altri: ognuno riflette sui racconti ascoltati, cercando di porre particolare attenzione agli aspetti migliori del lavoro dei compagni (e del proprio). Pongo poi una domanda: "Se questo gruppo(*) chiedesse a tutti voi consigli e idee per migliorare il racconto e la rappresentazione, cosa suggerireste?". Con questa domanda, il mio scopo è di suscitare negli alunni "spettatori" un atteggiamento riflessivo e positivamente critico: però, invece di formulare la domanda in termini che spingano a elencare apertamente aspetti negativi (ad esempio: "Che cosa NON VI E' PIACIUTO di questa storia/rappresentazione?"), credo sia, appunto, più appropriato un invito a dare idee costruttive e positive.

Proporrei una valutazione "simbolica": al termine di ogni rappresentazione, consegno a ogni "gruppo spettatore" un bigliettino, dove scrivere un voto ai compagni che si sono appena "esibiti". Raccolgo i biglietti e leggo a voce alta i voti (facendo in modo che la valutazione risulti anonima: non si conosce quale gruppo ha dato quale voto).

Calcolo e comunico la media dei voti, aggiungendo personalmente fino a un massimo di 3 "punti bonus" secondo questi criteri:

- 1- Capacità di associare stati emotivi e rappresentazioni al brano ascoltato
- 2- Corrispondenza tra strutture musicali e aspetti/eventi della storia inventata
- 3- (per il lavoro sulla scheda relativa a "Limoges"): Riconoscimento degli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale

(*)= il gruppo che ha appena terminato la rappresentazione

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Normalmente, la lezione frontale prevede un'introduzione sull'argomento ("Gruppo dei Cinque", ...), la

biografia di Musorgskij e la spiegazione dei Quadri. In seguito, gli alunni devono rispondere a domande relative a un ascolto (su uno, due o tre quadri; solitamente, le domande sono di natura "tecnica": ad esempio, per "Balletto dei pulcini nel loro guscio", una domanda potrebbe essere "Quali strumenti suonano le scalette ascendenti?"). Questo approccio tradizionale non richiede la partecipazione attiva dei ragazzi, che ascoltano e memorizzano (quando riescono) i contenuti in modo passivo. Le domande relative agli ascolti sono strutturate in modo che i ragazzi possano dare, nella maggior parte dei casi, risposte veloci; spesso, il tutto si risolve ascoltando un brano due sole volte, e l'argomento completo è esaurito in una o due ore di lezione con molta velocità.